

MARIA ALESSANDRA STANISTEANU

Esiste

per noi  
2023

dì'me-n[sì]one

Esiste      dì'me-n[sì]one


**per noi** (2023) è una dedica progettuale che prende in analisi un rapporto disgregato, ma solido.

Se c'è possibilità di esistenza, allora anche l'in-visibile continua ad essere.



*Non ricordo d'aver mai giocato, giocato con te a correre*

Sullo sterrato,  
non ricordo d'aver mai volato, volato con te a sterzare  
sul bagnato dei sospiri di chiunque altro,  
Non ricordo d'averti mai guardato, guardato a risarcire  
Sulle paghe dell'oltraggio  
non ricordo d'averti mai, mai  
pettinato, spettinato  
i capelli senza fili d'acciaio,



un perito metalmeccanico son diventata,  
per te,  
per leggerti nelle scure più tetre dell'argento  
segmentato,  
come il nostro corpo d'amore atterraggio,  
divenne quasi balestra di forza e miraggio  
e cos'era vero e cos'era tangibile io non so ancora,

se mai mi ricordo,  
non ricordo d'aver mai passeggiato con te o rincorso  
sul vetro temprato di una sola parola,  
tolta e poi riportata,  
restituita a chi m'ha aperto una porta,  
una porta soltanto.

Un medico chirurgo son diventata,  
per te,  
per operarti fino alle radici più recondite  
dell'albero del tuo castigo  
drammaturgo,  
come il nostro oceano di lotte balneari  
nelle acque storiche e tradizionali  
di una Terra natia  
poi bugiarda irrilevante.

(

Un perito giurista son diventata,  
per te,  
per riscrivere tutte le leggi di giustizia e  
senza ricorso di imputabilità, per garantire  
a te il diritto  
del perdono senza condizionale,  
armistizio.

Un neurologo in clinica son diventata,  
per te,  
per vivisezionare ogni frangente rostrale e caudale  
fronto-mediale del tuo sentimento cerebrale,  
com'è pure il tuo navigare nel mio andare,  
andirivieni cellulare.



)

Un'imbarcazione navale usurata, salpa oltre l'alba  
Senza che io ricordi il volto ch'avevi mentre stringevi i lembi  
Del mio costato sulla ghiaia,  
un'onda accompagna, dove i non vedenti  
salgono a riva per lasciarsi sedurre da padri,  
come lo sei tu, come sei tu  
che non ricordo,

*d'averti mai circoscritto, o odiato.*